



# BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

Analisi degli equilibri gestionali della banca  
A.A. 2009/2010

Devis Collareda  
Anna Dalle Vedove  
Veronica Giaretta  
Anna Ruaro

Al 30 settembre 2009 il Gruppo Banca Etruria conta su una rete distributiva di **197 filiali**.

E' in grado offrire una vasta gamma di prodotti e servizi personalizzati, grazie alla conoscenza dei territori in cui opera. La distribuzione risulta prevalentemente concentrata nel centro Italia, con 99 sportelli in Toscana, 34 nel Lazio, 21 in Umbria, 16 nelle Marche e 10 in Emilia Romagna. Con l'acquisizione dei 14 sportelli del Gruppo Bancario UniCredit il marchio Banca Etruria è approdato anche in Molise; la presenza del Gruppo si estende infine anche in Lombardia dove si contano 6 filiali.

La Banca, tramite anche le società del Gruppo Etruria, e' **attiva in molteplici settori** (quali leasing, informatica, gestione immobiliare, servizi finanziari, consulenza alle imprese).

# LINEE GESTIONALI

- ✓ Aumento di capitale per circa 160 mln di euro finalizzato a sostenere il piano di sviluppo;
- ✓ Sviluppo dell'attività di Corporate Finance come supporto alle imprese;
- ✓ Acquisizione del 53,7% del capitale sociale di Banca Popolare Lecchese.
- ✓ Maggiore efficienza nella gestione del patrimonio immobiliare attraverso la fusione per incorporazione della società EIS all'interno della Capogruppo Banca Etruria;
- ✓ Sviluppo attività di credito alle famiglie con la trasformazione della società Euroetruria in ConEtruria.
- ✓ Realizzazione del Nuovo Modello Distributivo che attraverso il potenziamento della relazione con la clientela permetta di accrescere la redditività della rete.

Nel primo trimestre del 2009 hanno riorganizzato la rete commerciale riducendo di 1/3 il numero delle Direzioni Territoriali. Inoltre è cresciuto il numero delle aziende Corporate e PMI affidate ad un Gestore di Relazione. Oggi le aziende portafogliate sono il 71% contro il 20% del 2008.

## VANTAGGI:

- ✓ Migliore concentrazione sul mercato retail;
- ✓ Maggiore vicinanza ai clienti e migliore percezione delle loro necessità;
  - ✓ Crescita della Banca Reale;
- ✓ Creazione di valore dalla vicinanza al territorio;

- ✓ L'ingresso a Piazza Affari, avvenuto il **15 dicembre 1998**, ha rappresentato un nuovo passo avanti nel processo di sviluppo e di affermazione della Società.
- ✓ Affermazione ulteriormente sottolineata con il passaggio nel Segmento Titoli con Alti Requisiti (**STAR**) avvenuto il 2 Aprile **2001**.

## DIVIDENDI

<b>ANNO</b>	<b>N° AZIONI AL 31/12</b>	<b>DIVIDENDO PER AZIONE</b>	<b>UTILE PER AZIONE</b>
2008	75.220.828	0,1	0,29
2007	53.935.368	0,3	0,88
2006	53.935.368	0,3	0,82
2005	53.935.368	0,22	0,7
2004	25.689.856	0,3	1,14
2003	25.689.856	0,22	0,78
2002	25.689.856	0,19	0,78
2001	25.689.856	0,37	0,73
2000	25.689.856	0,36	0,62
1999	25.689.856	0,36	0,48
1998	25.689.856	0,36	0,47

# PERFORMANCE

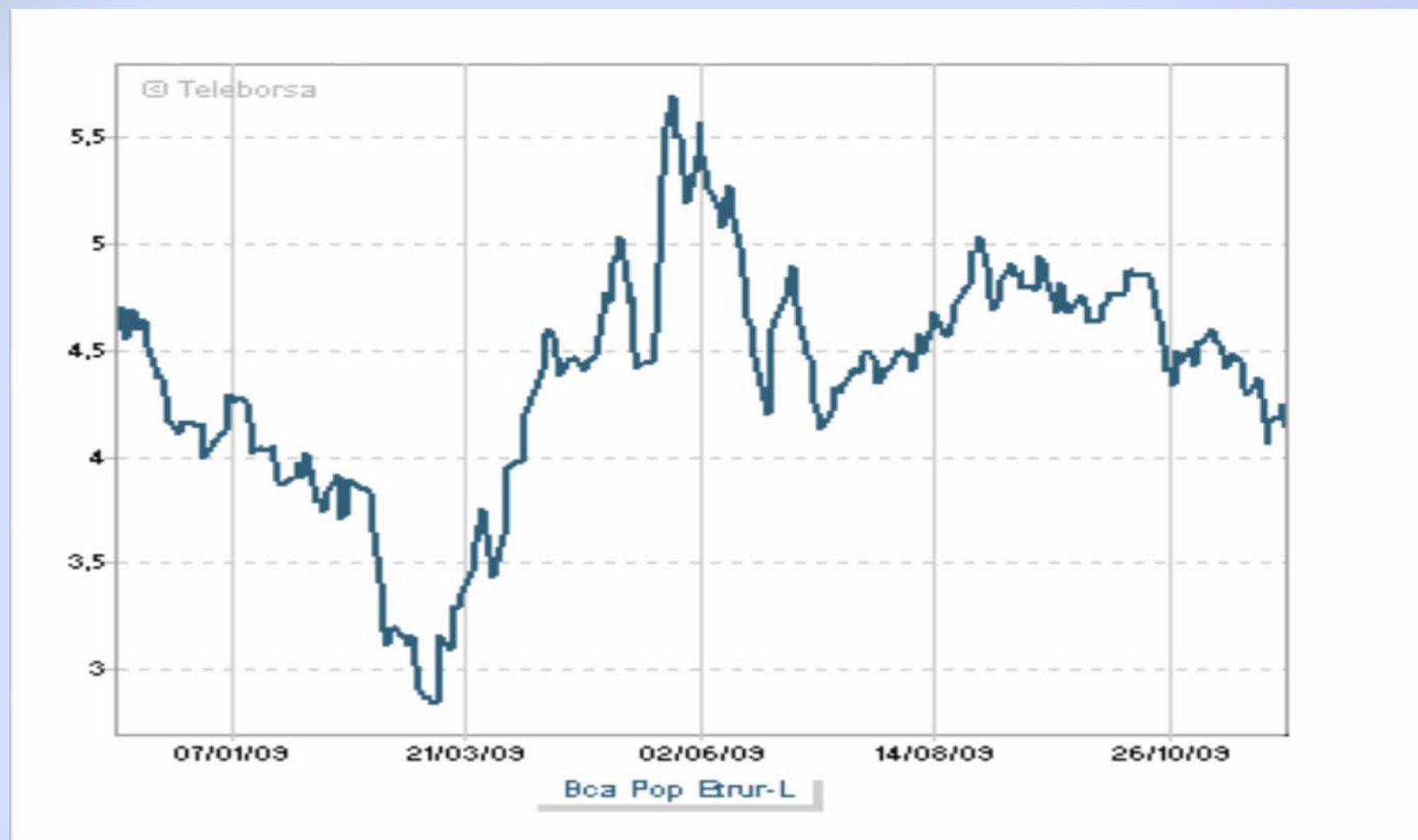
La performance può essere misurata in termini assoluti o relativi.

La performance di un titolo azionario, calcolata su uno specifico termine temporale, è semplicemente la variazione del suo prezzo calcolata come **differenza tra il prezzo attuale ed il prezzo che aveva il primo giorno del periodo considerato.**

In pratica la performance ad un mese è la differenza percentuale tra il valore di oggi ed il valore di un mese fa. La performance relativa è la performance di un titolo rispetto ad un indice od un altro titolo, o rispetto ad una specifica data.

Quando si parla di performance relativa occorre dunque sempre dichiarare rispetto a cosa stiamo valutando il nostro titolo.

# BANCA POPOLARE ETRURIA E LAZIO





- ✓ Nel primo semestre del 2009, il titolo Banca Etruria ha interrotto il *trend* decrescente che aveva caratterizzato il 2008, realizzando una *performance* di periodo pari a +21% rispetto alla quotazione di chiusura dell'anno precedente.
- ✓ Analizzando l'andamento della quotazione si registra un andamento riflessivo delle quotazioni nei primi mesi dell'anno per poi registrare una netta inversione di tendenza all'inizio del mese di marzo, (dopo aver registrato un minimo storico di 2,84 euro) con un sensibile recupero dei corsi che hanno raggiunto il massimo di periodo a 5,69 euro nel mese di maggio (+100% dal minimo).
- ✓ I maggiori volumi si sono concentrati nella seconda parte del mese di maggio coincidente con i valori massimi del semestre, con scambi giornalieri di poco inferiori a 700.000 azioni. Nel periodo in oggetto il volume medio giornaliero scambiato è stato pari a circa 143.000 titoli.

# DATI DI PERFORMANCE

## (al 1-12-2009)

---

<b>Ultimo prezzo</b>	<b>4,2425</b>
----------------------	---------------

Da inizio anno	6.0625%
----------------	---------

Ultimo mese	-4.3405%
-------------	----------

Ultima settimana	-0.7602%
------------------	----------

Indice di riferimento	FTSE Italia
-----------------------	-------------

Correlazione	0,6172
--------------	--------

Supporto	4.11
----------	------

Resistenza	4,5425
------------	--------

Trend	Orso
-------	------

---

# CORRELAZIONE

É il rapporto statistico che lega due azioni o indici o merci tra di loro nel rispetto delle variazioni di prezzo.

La correlazione si dice diretta o positiva quando variando una variabile in un senso anche l'altra varia nello stesso senso; si dice indiretta o inversa o negativa quando variando una variabile in un senso l'altra varia in senso inverso.

Il grado di correlazione fra due variabili viene espresso mediante i cosiddetti indici di correlazione. Questi assumono valori compresi tra meno uno (quando le variabili considerate sono inversamente correlate) e l'unità (quando vi sia correlazione assoluta cioè quando alla variazione di una variabile corrisponde una variazione rigidamente dipendente dall'altra), ovviamente un indice di correlazione pari a zero indica un'assenza di correlazione e quindi le variabili sono indipendenti l'una dall'altra.

# ANALISI TITOLO BANCA ETRURIA E LAZIO



# SUPPORTO E RESISTENZA

Nel grafico delle quotazioni di un valore finanziario si possono rilevare dei livelli di prezzo che, in qualche maniera, ostacolano il proseguimento della tendenza in corso: questi ostacoli prendono il nome di supporti e resistenze.

In altri termini, il **supporto** non è altro che un livello che si oppone al proseguimento di un trend discendente, indica il livello dei prezzi in cui la pressione dei compratori è molto alta. Di contro la **resistenza** è un livello di prezzo che ostacola il proseguimento di un trend ascendente, indica il livello dei prezzi in cui la pressione dei venditori aumenta.

Benché supporti e resistenze svolgano un ruolo primario nell'esame dei grafici dei prezzi, è necessario puntualizzare che la loro corretta individuazione non è sempre agevole a causa della mancanza di punti realmente oggettivi che ne costituiscono la base.

Nel nostro caso il trend di breve è in rallentamento. Ogni risalita fino a 4.2398 può fungere da resistenza.

Questa settimana il trend di medio periodo è ancora ribassista e mantiene un comportamento relativo minore del -9.8573 rispetto al FTSE Italia. La volatilità è diminuita nel corso dell'ultimo mese.

## TREND RIALZISTA E RIBASSISTA

*Bull e bear*, il toro e l'orso sono da sempre i simboli del buon andamento o del cattivo andamento dei titoli azionari.

L'origine del termine inglese "Bull" per indicare una fase rialzista del mercato. L'origine del termine "Orso" deriva invece più semplicemente dal classico detto "Non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso": infatti nelle vendite allo scoperto si vende il titolo, metaforicamente la pelle dell'orso, prima di averlo acquistato.

Nel nostro caso il mercato è in una fase "**Orso**", cioè ribassista.

# RISCHIO

Il rischio è, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni.

Quindi è la probabilità di ottenere un rendimento diverso da quello atteso. In particolare rappresenta la perdita o il guadagno potenziale di una posizione o di un portafoglio in un determinato orizzonte temporale, in seguito alle variazioni delle variabili di mercato.

# DATI DI RISCHIO

## (al 1-12-2009)

<b>Alfa</b>	<b>-0,0041</b>
Beta	0,7785
Performance relativa	-9.8573%
Forza relativa	-1,2367
Ritracciamento dal massimo	-29.1736%
Volatilità trimestrale	25.9205%



## ALFA

È il coefficiente che esprime l'attitudine di un titolo a variare indipendentemente dal mercato (rischio specifico). A un alfa positivo corrisponde la capacità di un titolo a generare autonomamente reddito in linea capitale, mentre a un alfa negativo corrisponde la tendenza di un titolo a subire perdite indipendentemente dall'andamento di mercato.

Nel nostro caso assume un valore negativo pari a -0.0041.

# BETA

Questo coefficiente misura il grado storico di aggressività di un titolo rispetto al mercato. Assume valori che oscillano intorno allo zero e misura l'attitudine storica di un titolo a variare in misura maggiore (valore assoluto di beta  $>1$ ) o minore (valore assoluto di beta  $<1$ ) dell'indice di riferimento oppure in direzione contraria (beta  $<0$ ).

Si possono avere, quindi, **4 casi**:

- 1)  **$\beta > 1$** : il titolo presenta attitudine ad aumentare o a diminuire, in un determinato arco temporale, in misura maggiore dell'indice;
- 2)  **$0 < \beta < 1$** : il titolo presenta attitudine ad aumentare o a diminuire, in un determinato arco temporale, in misura minore dell'indice. Nel nostro caso il valore del  $\beta$  è compreso in questo intervallo;
- 3)  **$\beta < -1$** : vale quanto detto al punto 1, con l'avvertenza che, in questo caso, il titolo tenderà a muoversi in direzione contraria a quella dell'indice;
- 4)  **$-1 < \beta < 0$** : vale quanto detto al punto 2, con l'avvertenza che, in questo caso, il titolo tenderà a muoversi in direzione contraria a quella dell'indice.

# PERFORMANCE RELAVITA

É la performance di un titolo rispetto ad un indice o un altro titolo, o rispetto ad una specifica data. Occorre dunque sempre dichiarare rispetto a cosa stiamo valutando il nostro titolo.

## INDICE DI FORZA RELATIVA

Misura il prezzo di un titolo relativamente alla performance della seduta precedente. Fornisce una lettura accurata sulla velocità di scambio del titolo filtrando gli sbalzi di prezzo causati dalle speculazioni .

# RITRACCIAMENTO DEL PREZZO

In un trend ben definito il prezzo tenderà sempre a ritracciare, ovvero ad invertire, una parte del movimento precedente. Questo significa che in un trend ascendente il prezzo tenderà per un certo periodo ad una diminuzione, prima di riprendere l'andamento ascendente (viceversa nel caso di un downtrend). Gli indicatori e gli oscillatori dell'Analisi Tecnica, essendo delle rappresentazioni elaborate del prezzo, possono costituire un valido strumento per l'identificazione di ritracciamenti, utilizzabile in congiunzione all'analisi grafica

# VOLATILITÀ

Deviazione standard della variazione giornaliera di una quotazione, generalmente calcolata a 22 giorni e poi rapportata ad un anno; esprime il livello di rischio insito nell'investimento, maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita